

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Moda e sostenibilità

Vestiti che raccontano il futuro

Anche i vestiti possono parlare e guardare al cambiamento climatico e ambientale

CLASSE 2A SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "P. MASCAGNI" DI SAN VINCENZO

SAN VINCENZO

La moda sostenibile nasce per ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'industria dell'abbigliamento. Promuove l'uso di materiali ecologici, processi produttivi responsabili e un consumo più consapevole, opponendosi al modello del fast fashion e valorizzando qualità, etica e rispetto per l'ambiente. Negli ultimi anni il mondo della moda sta vivendo una profonda trasformazione. Non si tratta solo di nuove tendenze, ma di una crescente consapevolezza sull'impatto ambientale e sociale dell'industria dell'abbigliamento. Al centro di questo cambiamento si collocano i vestiti realizzati con materiali sostenibili, sempre più diffusi, sia tra i grandi marchi, sia nelle realtà indipendenti. L'industria della moda è infatti una delle più inquinanti al mondo: consumo elevato di acqua, emissioni di CO₂, uso di sostanze chimiche nei processi di tintura e produzione di enormi quantità di rifiuti tessili. In risposta a queste problematiche nasce la moda sostenibile, che propone un modello alternativo basato su materiali ecologici, processi responsabili e un consumo più consapevole. Tra i materiali più utilizzati troviamo il cotone biologico, coltivato senza pesticidi, il lino e la canapa, fibre resistenti che richiedono poca acqua, e la lana certificata,



Il lavoro realizzato dai ragazzi della classe

ta, ottenuta nel rispetto del benessere animale. Importante è anche l'impiego di materiali riciclati, come il poliestere, ricavato da bottiglie di plastica.

La sostenibilità riguarda però l'intera filiera produttiva: condizioni di lavoro, riduzione delle emissioni e durata del capo nel tempo. In questo senso si contrappone al fast fashion. La moda sostenibile dimostra che stile ed etica possono convivere, trasformando ogni scelta in un gesto di cambiamento. Gli esperti del settore considerano gli indumenti riciclati un pilastro fondamentale: l'utilizzo di fibre riciclate permette significativi benefi-

ci ambientali, come il risparmio idrico e la riduzione dell'uso di risorse vergini. Tuttavia, l'adozione su larga scala resta complessa a causa di limiti tecnici ed economici nei processi di riciclo.

Dal punto di vista ambientale, il riciclo tessile riduce i rifiuti in discarica, l'impronta di carbonio e l'inquinamento legato a microplastiche e tinture. Sul piano economico, favorisce nuovi mercati, occupazione nel recupero e possibili risparmi produttivi per i brand. A livello sociale, accresce la consapevolezza dei consumatori e promuove pratiche etiche. Il futuro del settore è incoraggiante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Articolo realizzato dagli alunni della classe 2 A, scritto dai giovani cronisti che hanno partecipato a questa edizione di Cronisti in Classe de La Nazione di Livorno.

Ecco i nomi dei protagonisti che si sono cimentati nel realizzare questi elaborati: Bocci Teresa, Bonicoli Guido, Gaudet Stefano, Mascelloni Gioele, Merlini Martina, Pierozzi Diego, Tecce Iacopo, Triglia Anita, Vannini Miranda

Docente tutor: prof.ssa Elisabetta Vaccari

Coordinamento grafico: prof.ssa Chiara Francesconi

DS: prof.ssa Claudia Giannetti



L'approfondimento

Abbigliamento usato: in crescita tra i giovani

SAN VINCENZO

Riciclo e riuso due parole da tenere sotto osservazione. I capi di abbigliamento possono essere riciclati in modo diverso: mettendoli in sacchetti e donandoli ad esempio ad associazioni caritatevoli per essere riutilizzati oppure, se il riuso non è possibile, per fare stracci, panni per spolverare o tovaglette. Se gli abiti sono in buone condizioni o hanno un valore commerciale, possono anche essere rivenduti in vari siti e-com-

merce; in questo modo i capi di abbigliamento hanno una seconda vita, perché riutilizzati da altre persone. Per vendere e comprare abbigliamento usato ci sono siti popolari per tutti i capi in generale e per l'alta moda, che offrono grandi cataloghi di brand. Insomma ogni piattaforma ha specificità diverse: da quelle generali a quelle di lusso o vintage.

Abbiamo intervistato i nostri compagni di scuola chiedendo loro che cosa pensano del riciclo dei vestiti usati e se hanno mai comprato o venduto tali capi. La

maggior parte di loro ha risposto positivamente. Si tratta quindi di un uso abbastanza diffuso tra i giovani ma, sebbene percepiti come un modo per dare nuova vita ai capi, esistono tra i consumatori timori per truffe o merce in cattivo stato.

Per questo motivo è opportuno affidarsi a siti seri che operano sul mercato da lungo tempo. In conclusione l'usato online è sicuramente un settore in crescita, specialmente tra i giovani, che premiano la convenienza e la sostenibilità.



Il disegno realizzato dai ragazzi

CONAD
Persone oltre le cose

REGIONE
TOSCANA



CISL
LIVORNO

ireos
AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

ACQUA VILLAGE
WATER THEME PARKS

CONAI
CONSIGLIO ONDIALE ITALIANO

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

COMUNE
DI LIVORNO